



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Liceo Statale "James Joyce"

LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.gov.it

PIANO

DI PRIMO SOCCORSO SCOLASTICO

Rev. 1 12/01/2018

Sommario

Scopo	4
LINK manuale per gli incaricati di primo-soccorso INAIL.....	4
Campo di applicazione.....	4
Terminologia e abbreviazioni	5
Descrizione delle attività	5
Compiti e responsabilità dei vari dei soggetti	5
Compiti dell'addetto al PS	6
Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS:	6
Procedure di intervento	7
Modalità di attivazione del pronto intervento	8
PROCEDURE AMMINISTRATIVE IN CASO DI INFORTUNIO	9
INFORTUNI DEI DIPENDENTI	9
Rapporti con i soccorritori professionisti	10
Cassetta di Pronto Soccorso e punti di medicazione	10
Gestione della cassetta di PS e dei punti di medicazione	11
Procedura per la somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico.....	11
Iter procedurale/Modulistica.....	12
Riferimenti	13
Archiviazione e aggiornamento.....	13
Allegati	13
“PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEGLI ALUNNI A SCUOLA”	14
Per TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA.....	14
“PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO”.....	15
Per TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA.....	15
Per gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	15
APPROCCIO ALL'INFORTUNIO	15
INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I.....	16
ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO	16
COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO	17
“ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE”	19
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI.....	19
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	19
EPISTASSI	19
CONTUSIONI	20
TRAUMI ARTICOLARI.....	20
TRAUMA CRANICO	20
PERDITA TRAUMATICA DI DENTI.....	20
CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	20
PERDITA DI COSCIENZA	20
CONVULSIONI.....	21
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	21
USTIONI.....	21
FOLGORAZIONE	22
INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE	22
PUNTURE O MORSI DI ANIMALI	22
“PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA”	23
LISTA DI DISTRIBUZIONE	23
“SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PS”	24

"INDICAZIONI PER L' UTILIZZO DEL 118".....	25
"CIÒ CHE IL PERSONALE SCOLASTICO DEVE SAPERE SULLA/SUL DIABETICA/O"	26
ELENCO PRESIDII SANITARI PER LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	27
MODULO CONTROLLO PRESIDII SANITARI	28
ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA	30
Comportamenti del personale.....	30
RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI	32
VERIFICA DISPONIBILITA' PERSONALE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA.....	33
AUTORIZZAZIONE PIANO DI AZIONE PER SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA	34
AUTORIZZAZIONE PIANO DI AZIONE PER SOMMINISTRAZIONE FARMACO INDISPENSABILE	35
VERBALE PER CONSEGNA MEDICINALE SALVAVITA	36
VERBALE PER CONSEGNA MEDICINALE INDISPENSABILE	37
RICHIESTA DI AUTO-SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI	38
MODULO RELAZIONE INFORTUNI ALUNNI.....	39

Scopo

Questo piano ha la finalità di definire le responsabilità e i compiti per una corretta organizzazione del primo soccorso all'interno dell'Istituto e di garantire una corretta modalità di gestione della cassetta di pronto soccorso e dei punti di medicazione.

Contiene inoltre le informazioni su chi, come e quando attivare il 118. Occorre precisare che per primo soccorso si intende quelle **semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire complicazioni**; per punti di medicazione si intendono quei contenitori con presidi di primo soccorso (valigette) a tipologia e quantità semplificata rispetto a quelli della cassetta di pronto soccorso (art. 2 decreto 388/03).

Il primo soccorso è rivolto a qualsiasi persona presente nella scuola che incorra in infortunio o malore: personale dipendente, allievi, genitori e visitatori.

Il piano è stato definito dal Dirigente Scolastico (DS), in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP), condiviso dagli addetti al primo soccorso (PS) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Indispensabili elementi di conoscenza preliminare alla formulazione del piano sono stati:

- l'addestramento degli addetti è stato effettuato con un corso base di formazione di 16 ore come previsto dall'ex D.M. 388/03 ed è in via di definizione l'aggiornamento dei medesimi, ove necessario. Allo stato attuale sono presenti in tutto il personale, docenti ed ATA, 8 addetti formati;
- corso specifico per addetti alla somministrazione di farmaci salvavita
- le informazioni fornite dal documento di valutazione dei rischi;
- le informazioni fornite dalle schede di sicurezza dei prodotti chimici,
- le procedure di soccorso INAIL

<http://www.liceojoyce.gov.it/sito/attachments/category/121/Allegato-manuale-per-gli-incaricati-di-primo-soccorso.pdf>

E' bene precisare che i lavoratori non sono obbligati a comunicare al Dirigente scolastico l'eventuale stato di malattia, né i genitori sono tenuti a riferire agli insegnanti le patologie dei figli; la costruzione di un «servizio» di PS nelle scuole dovrebbe suggerire la "convenienza" di fornire agli addetti PS queste informazioni (vedi allegati 4-5-6 per la autorizzazione e somministrazione farmaci).

Si è provveduto all'acquisto delle cassette di primo soccorso necessarie, contenenti presidi a tipologia e quantità semplificata.

Sono stati individuati i locali da adibire a punti di medicazione dove sono state dislocate le valigette di primo soccorso e per la precisione in palestra della sede centrale nella saletta adibita ad infermeria al piano terra di fronte agli spogliatori; nella saletta adibita ad infermeria, sito al piano terra della sede succursale, di fronte alla sala docenti. I locali sono arredati con lettini medici, provvisto di un armadio per i presidi sanitari.

Campo di applicazione

A tutto il personale che, all'interno della scuola, può svolgere a vario titolo un intervento di primo e pronto soccorso, sia sul personale sia sugli allievi.

Il Piano di Primo Soccorso si applica a tutte le persone presenti a vario titolo all'interno degli edifici scolastici e pertinenze, con esclusione dei dipendenti da Ditte esterne per i quali la propria Azienda deve provvedere con propria organizzazione (es.: imprese costruttrici occasionalmente presenti, servizio di ristorazione).

Gli interventi di Primo Soccorso si applicano nei casi di incidenti con danni alle persone o nei casi di malori ai quali si assiste.

Terminologia e abbreviazioni

- D.S.: Dirigente Scolastico;
- PS: Pronto Soccorso;
- RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- ASPP: Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
- RLS: Rappresentante Lavoratori Sicurezza;
- PRIMO SOCCORSO: Semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire complicazioni;
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO: contenitore conforme per posizionamento, custodia, accessibilità, etichettatura, contenuto, completezza e corretto stato d'uso dei presidi all'art.2 Decreto 388/03;
- PUNTI DI MEDICAZIONE: contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03;
- PIANO DI PRIMO SOCCORSO: Indica cosa fare in caso di interventi di primo soccorso. E' definito dal D.S. in collaborazione con il RSPP e deve essere portato a conoscenza degli addetti al PS e del RLS. Contiene le informazioni su chi, come e quando attivare il 118. Tale piano è parte integrante della presente procedura.

Descrizione delle attività

Compiti e responsabilità dei vari dei soggetti

Il D.S. secondo quanto previsto dalle norme vigenti (artt. 17, 18, 31, 36 e 45 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal Decreto Ministeriale 388/2003), con la collaborazione dell'ASPP ha la responsabilità di:

- designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- designare gli addetti all'emergenza per le misure di PS, in numero sufficiente;
- garantire la formazione specifica;
- assicurare la presenza di adeguate attrezzature;
- prendere i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso tenendo conto anche di altre eventuali persone presenti sul luogo di lavoro.

I lavoratori nominati non possono rifiutare la designazione se non per giustificato motivo.

Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi.

L'elenco delle/degli addette/i deve essere comunicato al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), e viene esposto nelle bacheche della sicurezza.

Formazione

Tutti gli addette/i devono essere formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti ad aggiornamento, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

Addette/i al Primo Soccorso

Le persone sono incaricate del servizio di primo soccorso sono indicate nelle bacheche della sicurezza

Compiti dell'addetto al PS

L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti. In ogni caso egli deve

- Conoscere il piano di Pronto Soccorso e i regolamenti dell'istituto.
- Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso.
- Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza.
- Compilare la scheda di infortunio;
- Intervenire in altro settore temporaneamente scoperto.
- Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della scuola.
- Essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo. Al presente piano viene allegata una scheda su cui registrare ogni intervento da parte degli addetti PS per avere un riscontro del materiale sanitario utilizzato al fine di garantire l'integrazione tempestiva del contenuto della cassetta e per conoscere tutti gli infortuni che accadono a scuola, compresi quelli lievi che non vengono riportati sul registro infortuni, e i malori.

In caso di infortunio grave l'addetto al PS deve seguire la parola d'ordine del PS:

PAS cioè

Proteggere se stessi e l'infortunato; Avvertire; Soccorrere

- prendere la valigetta con il materiale di PS e indossare i guanti
- controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità dell'ambiente circostante per l'infortunato per sé e per gli altri lavoratori
- controllare le condizioni dell'infortunato; se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla ovvero allontanare l'infortunato
- valutare se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio e, se necessario, allertare il 118
- attuare misure di sopravvivenza
- evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione
- rassicurare e confortare l'infortunato
- fornire ai soccorritori informazioni circa la dinamica dell'infortunio e delle prime cure praticate
- accompagnare al pronto soccorso l'infortunato in caso urgente e non, ma che richieda comunque il ricorso alla struttura ospedaliera

L'addetto al primo soccorso, quando interviene, deve essere messo nelle condizioni di esercitare appieno il proprio ruolo es.

- decidere senza condizionamenti se allertare il 118
- impartire indicazioni anche ai propri superiori
- impedire che colleghi creino confusione

Pertanto all'addetto di PS viene riconosciuto formalmente il suo ruolo tecnico specifico e viene facilitato il suo operato evitando sovrapposizioni di competenze.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS:

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Procedure di intervento

Tutto il Personale

In caso di incidente o malore interviene l'adulto/o, che ha funzioni di responsabilità, più vicino al luogo dell'evento. Egli cura di chiamare l'addetta/o al Primo Soccorso disponibile e lo assiste quando interviene.

Se, per qualsiasi motivo, l'addetta/o non è reperibile, chi è intervenuto continua l'assistenza. Le modalità di intervento sono precisate, per le diverse situazioni, negli allegati nn. 2/3/4/5/6.

Addette/i al Primo Soccorso

Tutte/i le/gli addette/i al Pronto Soccorso svolgono il proprio intervento secondo le procedure indicate nell'allegato 9 al quale si rimanda.

Compiti della segreteria

- Avvertire i genitori dell'allievo
- Predisporre eventuali mezzi per il trasporto dell'infortunato

Compiti della portineria

Il collaboratore scolastico presente in portineria deve individuare e segnalare all'ambulanza il miglior percorso per l'accesso al luogo, mantenendo sgombri i passaggi.

Compiti del RSPP e del coordinatore del Servizio di P.S. (ASPP)

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale il Responsabile del SPP assume le funzioni di coordinatore, considerato che il RSPP è esterno all'istituto, in sua assenza le funzioni di coordinatore sono assunte dall'Addetto al SPP. Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- Collabora con il DS alla stesura del piano di PS
 - verifica l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;
 - garantisce l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;
 - garantisce l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;
 - assicura l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di allievi e lavoratori;
 - raccoglie i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;
 - aggiorna gli addetti al PS sulla tipologia degli infortuni verificatisi
- L'ASPP
- Predisporre l'acquisto dei materiali per le cassette di sicurezza
 - Viene consultato in occasione dell'acquisto di materiali di pulizia e gli vengono consegnate la schede di sicurezza dei vari prodotti in uso e da acquistare
 - Mette a disposizione dei soccorritori la scheda di sicurezza in caso di infortunio con prodotto chimico
 - relaziona e porta le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione

Modalità di attivazione del pronto intervento

Negli atri e corridoi di ogni piano devono essere esposti i nominativi e la reperibilità degli addetti al PS. La persona che assiste all'infortunio attiva immediatamente l'addetto al PS situato in quel piano, o in sua assenza, il collaboratore scolastico del piano rintraccia telefonicamente l'addetto più vicino. L'utilizzo, da parte dell'addetto PS, del proprio cellulare rappresenta la soluzione più praticabile perché lo mette in comunicazione diretta con i soccorritori evitando possibili distorsioni delle informazioni dovute all'intermediazione della segreteria e centralinista. Una volta avvisato e accorso sul posto l'addetto al PS valuta le condizioni e attiva le relative procedure A, B o C.

CASI	LAVORATORI E ALLIEVI	ADDETTO PS	SEGRETERIA e COLLABORATORE SCOLASTICO
	Avvertono immediatamente l'addetto PS	Prende la valigetta e accorre sul posto Valuta la situazione e la gravità dell'infortunato Attiva le procedure A, B o C	
A Caso grave e urgente		Telefona al 118 Attiva un altro addetto Assicura eventuali misure di PS Accompagna l'infortunato in ospedale	Libera l'accesso e segnala il percorso all'autoambulanza Avverte i genitori
B Caso non urgente che richiede il ricorso alla		Telefona alla segreteria perché avverta i genitori Richiede un'auto tramite la segreteria (in caso di indisponibilità dei genitori) Accompagna o dispone	Procura un'auto e collabora ad organizzare il trasporto

struttura ospedaliera		l'accompagnamento dell'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori)	
C Caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Pratica le misure di primo intervento in infermeria (o altro locale individuato allo scopo) ad esclusione di quegli interventi semplici che possono essere praticati con l'utilizzo del solo materiale contenuto nella cassetta di medicazione	

N.B. l'attivazione dei genitori ricorre solo in caso l'infortunato sia un allievo

PROCEDURE AMMINISTRATIVE IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio di un **ALUNNO** durante le attività scolastiche occorre anche che il

DOCENTE:

1. Immediatamente comunichi l'incidente al Dirigente Scolastico o ai Collaboratori e/o ai Responsabili della sede succursale
2. Si assicuri che la famiglia sia stata avvisata
3. compili l'allegato 16 **modello relazione infortunio alunno** (solo in caso di infortunio, non in caso di malattia dell'alunno)

COLLABORATORE SCOLASTICO ADDETTO AL P.S. che accompagni l'alunno al Pronto Soccorso Ospedaliero

1. Ritiri il referto medico e lo consegna immediatamente il referto al protocollo
2. o dia indicazioni alla famiglia per la sua consegna al protocollo

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO addetto al protocollo

1. Consegna/inoltri telematicamente la relazione protocollata all'AA addetta Segreteria Didattica

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO addetto alla SEGRETERIA DIDATTICA

Attivi le seguenti procedure amministrative:

- Procedura INAIL → on-line, tramite SIDI
- Procedura Assicurazione integrativa → on-line tramite il portale della Società assicurativa

Nel caso di attività extrascolastiche e viaggi, ivo compresi quelli all'estero, valgono le stesse disposizioni. La polizza assicurativa copre anche le eventuali spese sanitarie sostenute. Occorre fare riferimento alle condizioni della polizza assicurativa.

INFORTUNI DEI DIPENDENTI

Valgono le stesse indicazioni di massima di cui sopra. La relazione circa l'infortunio sarà compilata dall'interessato stesso che dovrà essere accompagnata dal referto del Pronto Soccorso.

L'AA addetto al protocollo consegnerà/trasmetterà la documentazione all'AA addetto della segreteria del personale.

Rapporti con i soccorritori professionisti

Il SUEM (Servizio Urgenza Emergenza Medica o **118**), una volta ricevuta la telefonata, attiva il mezzo di soccorso più idoneo e vicino. In ogni caso, se l'addetto PS è incerto su come affrontare l'emergenza, il SUEM gli può fornire immediatamente informazioni accurate; seguire tali indicazioni significa per l'addetto PS anche condividere le responsabilità del soccorso con una struttura competente. E' importante fornire con calma le informazioni richieste dall'operatore del

118: luogo (ubicazione della scuola), **evento** (infortunio o malore, dinamica dell'infortunio), **condizioni** degli infortunati (incastrati, parlano, si muovono, respirano). Fornire informazioni esatte permette all'operatore del 118 di decidere la modalità di soccorso da portare a seconda se è necessario un immediato soccorso pre-ospedaliero oppure un trasporto in ospedale in tempi brevi. L'ambulanza può anche essere richiesta per un trasporto non urgente, ma più appropriato rispetto all'auto, come ad esempio in caso di sospetta frattura all'arto inferiore.

In attesa dei soccorsi è importante predisporre l'apertura del cancello, inviare una persona ad assicurare che il passaggio per ambulanza sia libero e ad indirizzare i soccorritori verso il luogo dell'infortunio. In ogni caso ricorrere al 118 solo nei casi di effettiva necessità per evitare un inutile spreco di risorse, come spesso succede nelle scuole. Nel caso di trasporto in ospedale sia con ambulanza sia con auto è opportuno che l'addetto accompagni l'infortunato per poter fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione o dell'intossicazione (in questo caso consegnando la relativa scheda di sicurezza), ovvero delle eventuali patologie eventualmente conosciute di cui è affetto la persona accompagnata. Nel caso si preveda il trasporto di un infortunato con auto privata, avvisare il pronto soccorso ospedaliero dell'arrivo informandolo sulle condizioni del ferito.

Cassetta di Pronto Soccorso e punti di medicazione

Il DS deve mettere a disposizione dei lavoratori e dei soggetti ad essi equiparati la Cassetta di Pronto Soccorso, custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, in cui siano costantemente assicurati la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi in essa contenuti, per garantire un primo soccorso rapido ed efficace.

Al fine di raggiungere il medesimo obiettivo il DS ha reso inoltre disponibili, all'interno della scuola, contenitori dotati di presidi di pronto soccorso analoghi a quelli contenuti nella Cassetta di PS, definibili Punti di Medicazione.

Ciò si rende necessario per la presenza costante di persone "non lavoratori", ad es. gli allievi, e la complessità logistico-organizzativa delle strutture scolastiche.

I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti non sterili, disinfettante clorato, garze, cerotti.

Caratteristica della cassetta di PS

Ogni cassetta di Pronto Soccorso deve essere:

- segnalata con cartello di salvataggio quadrato: croce bianca in campo verde;
- dotata di chiusura, **ma non chiusa a chiave**;
- posizionata a muro, in luogo protetto, possibilmente nelle vicinanze di servizi igienici ove potersi lavare le mani prima e dopo l'intervento;
- contrassegnata con un numero o con etichetta specifica, in modo da agevolare le operazioni di reintegro dei presidi;
- facilmente asportabile in caso di bisogno.

Il contenuto della cassetta di PS viene presentato in allegato con alcune integrazioni proposte dal sistema di emergenza sanitario locale e dai servizi ASPP.

Gestione della cassetta di PS e dei punti di medicazione

a) utilizzo corrente

La cassetta di PS e i punti di medicazione sono utilizzabili, oltre che dall'addetto al PS, anche dal resto del personale.

In tal caso è importante che in un momento successivo sia data informazione all'addetto dell'utilizzo del contenuto della cassetta di PS o del punto di medicazione, al fine di ripristinare i presidi usati.

b) controllo periodico

E' fondamentale da parte dell'addetto SPP, definito responsabile della tenuta di quella determinata

cassetta di ps o punto di medicazione, il controllo periodico per mantenerne il contenuto in quantità

e stato di conservazione adeguati.

Il controllo deve essere eseguito :

- una volta al mese;
- successivamente in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto della cassetta sia significativamente alterato.

Si suggerisce quindi di verificare:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- la integrità;
- le date di scadenza del presidio integro;
- le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

Se al termine del controllo emerge la necessità di acquistare dei presidi, l'addetto al PS informerà DSGA, che vi provvederà.

Il reintegro deve avvenire nel minore tempo possibile.

Il DS valuta l'opportunità di tenere una scorta di presidi.

Procedura per la somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico

Premessa

L'esistenza di problematiche connesse alla presenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico esige interventi finalizzati a tutelarne il diritto allo studio, alla salute ed al benessere all'interno della struttura scolastica.

Considerato che:

- **il soccorso di alunni che esigono la somministrazione di farmaci si configura come attività che non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene;**
- tale attività di soccorso rientra in un protocollo terapeutico stabilito da sanitari della ASL, la cui omissione può causare gravi danni alla persona;
- la prestazione del soccorso viene supportata da una specifica "formazione in situazione" riguardanti le singole patologie, nell'ambito della più generale formazione sui temi della sicurezza.
- nei casi il soccorso e l'assistenza debbano essere prestate da personale in possesso di cognizioni specialistiche o laddove sia necessario esercitare discrezionalità

tecniche, la ASL individuerà le modalità atte a garantire l'assistenza sanitaria qualificata durante l'orario scolastico.

Iter procedurale/Modulistica (istruzioni operative in allegato 10)

Per attivare la procedura che autorizza la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico, i genitori dell'alunno/a provvederanno a far pervenire al Dirigente scolastico **formale richiesta sottoscritta da entrambi i genitori, come da allegato modulo** (allegato 11) autorizzazione medica, che i genitori potranno richiedere, dietro presentazione della documentazione utile per la valutazione del caso: ai servizi di Pediatria delle Aziende Sanitarie, ai Pediatri di Libera scelta e/o ai Medici di Medicina Generale in cui siano chiaramente indicati i punti sotto riportati. Nel rilasciare le autorizzazioni i Medici dovranno dichiarare:

- stato di malattia dell'alunno
- prescrizione specifica dei farmaci da assumere, avendo cura di specificare se trattasi di farmaco salvavita o indispensabile;
- l'assoluta necessità;
- la somministrazione indispensabile in orario scolastico
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;¹
- la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario;

Inoltre dovrà essere indicato in modo chiaro e leggibile:

- nome cognome dello studente;
- nome commerciale del farmaco (ed eventuali equivalenti);
- descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco;
- dose da somministrare;
- modalità di somministrazione del farmaco;
- i possibili effetti collaterali ed gli interventi necessari per affrontarli
- modalità di conservazione del farmaco;
- durata della terapia.

Accettata la documentazione, precedentemente elencata, il Dirigente scolastico accertata la disponibilità del personale (allegato 12), predispone l'autorizzazione con il relativo piano di intervento per la somministrazione del farmaco, come da moduli allegati:

- all. 13/1 se trattasi di farmaco salvavita
- all. 14/1 se trattasi di farmaco indispensabile.

Ricevuta l'autorizzazione ed il relativo piano di le insegnanti procederanno a stilare un verbale al momento della consegna farmaco da parte del genitore alla scuola, come da moduli allegati:

- all. 13/2 verbale per farmaco salvavita
- all. 14/2 verbale farmaco indispensabile

Per casi specifici riguardanti alunni minori, d'intesa con l'ASL e la famiglia, è possibile prevedere **l'auto-somministrazione**.

Per poter soddisfare questa esigenza l'autorizzazione medica dovrà riportare, oltre a tutti i punti per la somministrazione dei farmaci a scuola" anche la dicitura che: "il minore può auto-somministrarsi la terapia farmacologica, sorvegliato dal personale della scuola".

¹ **La persona incaricata della somministrazione del farmaco deve attenersi strettamente alle indicazioni del medico per quanto riguarda gli eventi in cui occorra somministrare il farmaco, i tempi di somministrazione, la posologia, la modalità di somministrazione e conservazione del farmaco stesso.**

La stessa dicitura dovrà essere indicata anche nella richiesta che i genitori presenteranno al Dirigente Scolastico (allegato 15).

In caso di auto somministrazione il farmaco sarà conservato a cura dell'alunno/a.

Qualora ciò non fosse possibile, la procedura resta invariata: il Dirigente scolastico predispone l'autorizzazione con il relativo piano di intervento e le insegnanti provvedono a stilare il verbale di consegna farmaco da parte dei genitori alla scuola, anche in questi documenti andrà specificato che: "il minore può auto-somministrarsi la terapia farmacologica sorvegliato dal personale della scuola".

La certificazione medica, presentata dai genitori, ha validità per l'anno scolastico in corso e va rinnovata ad inizio di ogni anno scolastico ed in corso dello stesso, se necessario.

Si ricorda che a fine anno scolastico sarà opportuno stilare un verbale per l'avvenuta riconsegna del farmaco da parte della scuola ai genitori.

Riferimenti

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Ministero della sanità- ISS- Ministero della Pubblica istruzione "Linee guida per gli interventi di educazione alla salute e di prevenzione delle infezioni da HIV nelle scuole" 1992
- Decreto Ministeriale 388 del 15 luglio 2003
- "Linee guida per la somministrazione di farmaci in orario scolastico", nota congiunta MIUR-Ministero Salute n. 2312 /2005

Archiviazione e aggiornamento

La presente procedura viene consegnata agli operatori in indirizzo.

E' custodita in originale nell'ufficio dal DS nel contenitore Procedure.

Sarà responsabilità del RSPP sottoporla al Dirigente Scolastico per gli aggiornamenti ogni due anni.

Allegati

Allegato 1 Istruzione Operativa "Procedure per la gestione dei malesseri degli alunni a scuola"

Allegato 2 Istruzione Operativa "Procedure per il Primo Soccorso"

Allegato 3 Istruzione Operativa "Istruzioni di Primo soccorso per le scuole"

Allegato 4 Istruzione Operativa "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"

Allegato 5 "Scheda di rilevazione degli interventi di PS"

Allegato 6 "Indicazioni per l'utilizzo del 118"

Allegato 7 "Ciò che il personale scolastico deve sapere sul/sulla diabetico/a"

Allegato 8 "Elenco dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso"

Allegato 9 "Modulo di controllo presidi sanitari cassetta di pronto soccorso"

Allegato 10 Istruzioni operative e modulistica per la somministrazione di farmaci in orario scolastico

Allegato 11 "Richiesta di somministrazione farmaci"

Allegato 12 "Verifica disponibilità personale per somministrazione farmaci"

Allegato 13/1 "Autorizzazione somministrazione farmaci salvavita"

Allegato 14/1 "Autorizzazione somministrazione farmaci indispensabili"

Allegato 13/2 "Verbale consegna farmaci salvavita"

Allegato 14/2 "Verbale consegna farmaci indispensabili"

Allegato 15 "Richiesta di auto-somministrazione farmaci"

Allegato 16 "Modulo relazione infortunio alunni"

Manuale Primo Soccorso INAIL

<http://www.liceojoyce.gov.it/sito/attachments/category/121/Allegato-manuale-per-gli-incaricati-di-primo-soccorso.pdf>

Istruzione Operativa**"PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEGLI ALUNNI A SCUOLA"****Per TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA**

Si rileva in premessa che le indicazioni procedurali che seguono sono la formalizzazione di quanto in genere viene fatto quotidianamente allorché un alunno/a non si senta bene, presenti sintomi di malessere o di disagio. In caso di incidenti gravi o grave malessere, la scuola chiede l'intervento del 118, avvisando contestualmente la famiglia.

Nei casi di malesseri "ordinari" ci si attiene alle seguenti indicazioni:

- 1) *In caso di malessere di un alunno/a (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a ritirare il ragazzo/a e a portarlo/a a casa per l'assistenza e le cure necessarie;*
- 2) *In caso di malessere persistente o violento l'alunno sarà accompagnato dal personale della scuola nell'infermeria, e lo assisterà fino all'arrivo del genitore*
- 3) *Se l'alunno/a presenta sintomi che possono far supporre l'esistenza di malattie infettive, il Dirigente Scolastico invita i genitori a ritirare il ragazzo/a, a portarlo/a a casa e a rivolgersi al medico curante. Ove ritenuto necessario, il dirigente scolastico interpella il Medico nel Presidio di zona.*
- 4) *Sempre in riferimento al punto 3 (ipotesi di malattie infettive), in caso di rifiuto o di diniego da parte della famiglia a prelevare il figlio e a farlo visitare dal medico curante, il dirigente scolastico segnala la situazione agli operatori della Medicina di Comunità, per le verifiche di competenza. Dispone quindi l'allontanamento dell'alunno da scuola – solo a seguito di parere ed alla valutazione sanitaria dell'ASL medesima – come provvedimento di emergenza, a tutela dell'alunno e della comunità scolastica.*

La persona che assiste l'alunno con malessere compilerà una scheda di rilevazione (ALL. 4) riposta in una cartellina in infermeria e successivamente la consegnerà in segreteria didattica.

Istruzione Operativa**"PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO"****Per TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA**

- a. Tutto il personale della scuola deve informarsi in merito ai nomi degli addetti di Primo Soccorso (l'elenco è esposto nelle bacheche della Sicurezza).
- b. il personale che assiste ad un infortunio deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possono aggravare la situazione;
- c. successivamente deve **prendere contatto con un addetto al Primo Soccorso** e richiederne l'intervento; qualora – in via eccezionale – presso la scuola non sia presente alcun addetto al PS, provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando:
 - cosa è successo,
 - quante persone risultano coinvolte;
 - quale è il loro stato di gravità,
 - l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.
- d. nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, o in assenza dell'addetto, assiste la persona infortunata astenendosi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci e praticando quelle semplici manovre, di cui è capace, descritte nell'**ALLEGATO 3** affisso in infermeria;
- e. quando necessario, l'addetto al PS è autorizzato a chiedere l'aiuto di altre persone che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili. Pertanto occorre collaborare con l'addetto al PS;
- f. avvisare il Dirigente Scolastico o in sua assenza i sostituti;
- g. se si tratta di un alunno avvisare i genitori;
- h. Il minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto;
- i. compilare la scheda di rilevazione intervento di P.S. (**ALLEGATO 5**) riposta in una cartellina in infermeria e successivamente consegnarla in segreteria didattica.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto. L'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso deve essere segnalato prontamente all'incaricato della verifica.

Per gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

A tutti gli addetti al Primo Soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

- a. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera paraschizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
- b. Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al PS;
- c. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ;
- d. Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;
- e. Avvisare o far avvisare il Dirigente Scolastico o, qualora questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto di Primo Soccorso giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I

- a. prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;
- b. valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- c. se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- d. intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- e. spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- f. impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;
- g. **non** somministrare bevande o farmaci .
- h. compilare la scheda di rilevazione infortunio (ALLEGATO 4) riposta in una cartellina in segreteria e successivamente consegnarla in segreteria didattica

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni .

ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

Dovrà comunicare all' Emergenza Sanitaria (118) e ai soccorritori :

a. Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.

b. Cosa è successo:

- Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da... metri, urto contro, elettrocuzione, etc)
- Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto etc

è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile,
- chiedendo ai presenti che hanno assistito all'infortunio,
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell' infortunio e la situazione rilevata.

c. Quante persone risultano coinvolte;

d. Qual è il loro stato di gravità;

e. L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Ricordarsi di:

- trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso

COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'addetto al PS deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (118), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

Un minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto e dato in carico agli operatori del servizio sanitario nazionale. Solo nel caso in cui sia assegnato codice rosso oppure lo infortunata/o sia in forte stato di choc l'accompagnatore dovrà attendere un familiare.

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (118), sono di seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza:

CODICE ROSSO URGENZA ASSOLUTA	CODICE GIALLO URGENZA RELATIVA	CODICE VERDE URGENZA DIFFERIBILE
--	---	---

<ul style="list-style-type: none">• Emorragia massiva• Incoscienza• Shock avanzato• Ustioni gravi• Traumi violenti• Malori• Dolori toracici ed addominali	<ul style="list-style-type: none">• Ustioni moderate• Emorragie moderate• Shock iniziale• Stato mentale alterato	<ul style="list-style-type: none">• Lesioni articolari• Lesioni muscolari• Contusioni• Ustioni lievi• Escoriazioni
---	---	--

Istruzione Operativa

“ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE”

Da affiggere in infermeria

IN CASO DI...	<input type="checkbox"/> COSA FARE	<input type="checkbox"/> COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	<input type="checkbox"/> Indossare i guanti monouso <input type="checkbox"/> Lavare la ferita con acqua <input type="checkbox"/> Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza <input type="checkbox"/> Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto <input type="checkbox"/> Valutare la copertura vaccinale antitetanica	<input type="checkbox"/> Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	<input type="checkbox"/> Indossare guanti monouso <input type="checkbox"/> Lavare la ferita con acqua <input type="checkbox"/> Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina <input type="checkbox"/> Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all’arresto del sanguinamento <input type="checkbox"/> Telefonare al 118	<input type="checkbox"/> Non usare legacci <input type="checkbox"/> Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (sangue dal naso)	<input type="checkbox"/> Indossare guanti monouso <input type="checkbox"/> Far soffiare il naso delicatamente sotto l’acqua <input type="checkbox"/> Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti <input type="checkbox"/> Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene <input type="checkbox"/> Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso)	<input type="checkbox"/> Non reclinare la testa all’indietro <input type="checkbox"/> Non usare cotone emostatico

CONTUSIONI	<input type="checkbox"/> Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) <input type="checkbox"/> Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118	<input type="checkbox"/> Non sottovalutare traumi violenti all'addome
TRAUMI ARTICOLARI (muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)	<input type="checkbox"/> Valutare la dinamica del trauma <input type="checkbox"/> Applicare impacchi freddi <input type="checkbox"/> Immobilizzare <input type="checkbox"/> Se frattura aperta, coprire con garza <input type="checkbox"/> Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118	<input type="checkbox"/> Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)
TRAUMA CRANICO	<input type="checkbox"/> Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione <input type="checkbox"/> Osservare sintomi quali: perdita di coscienza/ vomito/mal di testa/ singhiozzo/sonnolenza; in tali casi chiamare il 118 e descrivere la dinamica del trauma <input type="checkbox"/> Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/ allarme anche nelle due giornate successive al trauma	<input type="checkbox"/> Non muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale <input type="checkbox"/> Non sollevare la testa <input type="checkbox"/> Non somministrare bevande
PERDITA TRAUMATICA DI DENTI	<input type="checkbox"/> Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) <input type="checkbox"/> Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato	<input type="checkbox"/> Non buttare il dente <input type="checkbox"/> Non lavare il dente <input type="checkbox"/> Non toccargli la radice
CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	<input type="checkbox"/> Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare <input type="checkbox"/> Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico	<input type="checkbox"/> Non sfregare l'occhio <input type="checkbox"/> Non usare gocce o pomate
PERDITA DI COSCIENZA (svenimento)	<input type="checkbox"/> Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe <input type="checkbox"/> Allentare abbigliamento stretto	<input type="checkbox"/> Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie <input type="checkbox"/> Non tenere il soggetto

	<input type="checkbox"/> Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 118 <input type="checkbox"/> Fare rialzare lentamente	seduto o in piedi <input type="checkbox"/> Non somministrare bevande alcoliche
CONVULSIONI	<input type="checkbox"/> Indossare guanti monouso <input type="checkbox"/> Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca <input type="checkbox"/> Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) <input type="checkbox"/> Metterlo su un fianco <input type="checkbox"/> Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un fazzoletto ripiegato) <input type="checkbox"/> Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto NB In caso di prescrizioni di farmaci attenersi alle indicazioni mediche date. Vedi Somministrazione farmaci	<input type="checkbox"/> Non perdere la calma <input type="checkbox"/> Non tenere fermo il soggetto <input type="checkbox"/> Non infilare a forza qualcosa fra i denti
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	AGIRE TEMPESTIVAMENTE <input type="checkbox"/> se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare <input type="checkbox"/> in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). <input type="checkbox"/> Se la situazione non migliora, chiamare il 118 <input type="checkbox"/> Se il soggetto è un <i>lattante</i> appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole.	<input type="checkbox"/> Non farsi prendere dal panico
	<input type="checkbox"/> Togliere oggetti di metallo	<input type="checkbox"/> Non disinfettare la

	<p>come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti <input type="checkbox"/> Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito <input type="checkbox"/> Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 118) 	<p>zona ustionata</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Non usare pomate o rimedi "della nonna" tipo olio, patate ecc
<p>FOLGORAZIONE (scarica elettrica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interrompere il collegamento staccando la corrente <input type="checkbox"/> Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato SENZA TOCCARLO! Utilizzando materiale isolante (né metallico né umido es. una scopa, una corda ecc) <input type="checkbox"/> Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti <input type="checkbox"/> Telefonare al 118 <input type="checkbox"/> In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Non toccare direttamente il soggetto folgorato!
<p>INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sciacquare subito la bocca e poi sputare l'acqua <input type="checkbox"/> Telefonare al Centro antiveleni o al 118 indicando esattamente la sostanza coinvolta (leggere l'etichetta se disponibile) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Non far bere nulla <input type="checkbox"/> Non provocare il vomito
<p>PUNTURE O MORSI DI ANIMALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lavare abbondantemente con acqua <input type="checkbox"/> Se c'è il pungiglione, rimuoverlo <input type="checkbox"/> Disinfettare <input type="checkbox"/> Lasciare sanguinare <input type="checkbox"/> Applicare impacchi freddi <input type="checkbox"/> Consultare il medico o inviare in Pronto Soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Non succhiare la ferita

Istruzione Operativa**"PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA"****LISTA DI DISTRIBUZIONE**

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

A tutti i collaboratori scolastici

A tutti gli addetti al Pronto soccorso

1. SCOPO

Procedura Operativa utile ad evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS etc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una **soluzione di cloro attivo allo 0,5%** che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua)

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- sciacquare con acqua
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.

"SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PS"

DATA..... ORE..... ADDETTA/O
PS.....

NOME DELL'INFORTUNATA/O..... CLASSE.....

INFORTUNIO:

	contusion e	sospett a frattura	ferita	Trauma violento	corpo estrane o	intossicazion e	ustione da calore	ustione chimica
capo collo								
occhio								
tronco								
spalla braccio								
dita mano								
Mano polso								
gamba								
piede caviglia								

Altro
.....

MALORE.....

MATERIALE UTILIZZATO: ghiaccio garze cerotti guanti
 bende

altro.....

AVVISATA LA FAMIGLIA

RICORSO AL 118

RICORSO AL 118 E ACCOMPAGNATO AL PRONTO SOCCORSO

L'addetto al P.S.

“INDICAZIONI PER L’ UTILIZZO DEL 118”

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono

.....

(nome e qualifica)

del **Liceo Statale “Joyce”**

Ubicato in Ariccia **Via De Gasperi, 20** (centrale) oppure
Via Vallericcia, 51 (succursale)

Telefono della scuola: 06121128525 (centrale) – 06121123045 (succursale)

Nella scuola si è verificato:

(descrizione sintetica della situazione: tipo di infortunio)

Sono coinvolte:

(indicare le eventuali persone coinvolte: se parlano, se respirano , si muovono, se si è emorragia)

“CIÒ CHE IL PERSONALE SCOLASTICO DEVE SAPERE SULLA/SUL DIABETICA/O”
--

Informazioni generali: il diabete non è una malattia infettiva, ma è il risultato di una mancata produzione da parte del pancreas di un ormone: l'insulina. Senza l'insulina il cibo non può venire assimilato correttamente. Il diabete attualmente non è guaribile, può essere però controllato. Il trattamento consiste in una quotidiana iniezione di insulina e in una dieta speciale. Lo infortunata/o diabetico può partecipare a tutte le attività scolastiche, l'importante è che la famiglia comunichi al personale della scuola la patologia e che in caso di necessità si agisca correttamente.

Reazioni insuliniche: quando il livello dello zucchero nel sangue è troppo basso si può verificare uno squilibrio insulinico dovuto ad un eccessivo esercizio fisico, oppure a carenza di cibo. In queste circostanze l'organismo emette numerosi segnali d'allarme. Se questi segni sono riconosciuti al loro primo insorgere, le reazioni possono essere bloccate somministrando dello zucchero; qualora invece vengano trascurati, possono determinare convulsioni o uno stato di coma. Il ragazzo diabetico riconosce molti dei sintomi sotto elencati e deve essere incoraggiato a denunciarli per poter essere aiutato.

Sintomi premonitori di reazioni insuliniche

Fame eccessiva	Vista annebbiata	Difficoltà di coordinazione
Sudorazione	Irritabilità	Dolori addominali o nausea
Pallore	Pianto	Difficoltà di concentrazione
Mal di testa	Confusione	Torpore o affaticamento
Vertigine	Nervosismo o tremore	

Trattamento: al primo segnale di uno di questi sintomi, somministrare: zucchero; 2 zollette o 2 cucchiaini da the; succhi di frutta: un bicchiere; aranciata, coca cola: un bicchiere. Il soggetto deve essere forzato a ingerire. Qualora non avvenisse miglioramento dopo 15^m/20^m ripetere la somministrazione di zucchero e chiamare il 118. Quando si riprende è consigliabile fargli consumare mezzo panino e un bicchiere di latte. Avvisare la famiglia dell'episodio.

Consigli generali: il soggetto diabetico ha sovente sete e bisogno di urinare, è quindi opportuno lasciarlo uscire quando lo richieda. Sarebbe opportuno che l'ora di educazione fisica non fosse quella precedente il pasto di mezzogiorno. Lasciare che la/il ragazza/o faccia merenda se ha necessità anche durante le ore di lezione.

CRISI IPOGLICEMICHE e somministrazione del GLUCAGONE
Seguire le disposizioni impartite del medico curante relative alla somministrazione di farmaci salvavita

NB Prima di somministrare è necessario **misurare la glicemia**.
La famiglia deve fornire glucometro e strisce reattive, nonché il Glucagone che dovrà essere conservato in frigo.

ELENCO PRESIDI SANITARI PER LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

L'elenco dei presidi è quello previsto dall'allegato 1 del D.Lgs. 388/2003, "REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI SUL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE, IN ATTUAZIONE ALL'ART. 15 COMMA 3 DEL D.LGS. 626/94, integrato con alcuni presidi (in corsivo nel testo) ritenuti utili dal Sistema di Emergenza Sanitaria Locale e dai Servizi AUSL.

Ogni cassetta di Pronto Soccorso, (opportunamente segnalata e dotata di chiusura) deve essere posizionata a muro. Deve essere inoltre facilmente asportabile in caso di intervento; deve contenere almeno:

- N. 1 confezione di sapone liquido (*integrato*)
- N. 5 paia di guanti sterili monouso
- N. 1 confezione di guanti monouso in vinile o in lattice (*integrato*)
- N. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro
- N. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml
- N. 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. da 100 g (*integrato*)
- N. 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 10% pronto ferita (*ad es. Amuchina o altri prodotti analoghi*) (*integrato*)
- N. 1 rotolo benda orlata alta 10 cm (*integrato*)
- N. 2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm
- N. 2 confezione di cerotti di varie misure.
- N. 1 confezione di cotone idrofilo da 100 g.
- N. 10 compresse di garze sterili 10x10 in buste singole.
- N. 2 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole .
- N. 1 confezione di rete elastica di misura media.
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso.
- N. 3 lacci emostatici.
- N. 2 teli sterili monouso
- N. 1 coperta isotermica monouso (*integrato*)
- N. 1 termometro.
- N. 1 paio di forbici *con punta arrotondata* (*integrato*)
- N. 2 paia di pinzette da medicazione sterili monouso.
- N. 2 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari.
- N. 1 Visiera Paraschizzi
- N. 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
- N. 1 Pocket Mask (*integrato*)

Libretto con nozioni di Pronto Soccorso
Elenco dei presidi contenuti
Istruzione "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"
Istruzioni sull'uso dei presidi e dei dispositivi di protezione individuale contenuti

MODULO CONTROLLO PRESIDI SANITARI
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO N. _____
ANNO SCOLASTICO
_____ / _____

Legenda

Firma addetto: Firma leggibile dell'addetto che esegue il controllo.	Data controllo: Scrivere la data	Compilazione tabella: indicare con una X
---	-------------------------------------	---

Firma addetto									
	Data controllo								
N.	Contenuto	Stato del presidio							
		Conforme	Sostituire/integrare	Conforme	Sostituire/integrare	Conforme	Sostituire/integrare	Conforme	Sostituire/integrare
1	Confezione di sapone liquido								
5	Paia di Guanti sterili monouso								
1	Confezione di guanti monouso in vinile o in lattice								
1	Flac. di soluz. cutanea iodopovidone al 10% di iodio 1 l								
3	Flac. di soluz. fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) 500 ml								
1	Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.								
1	Conf. di clorossidante elettrolitico al 10% (Amuchina o altri prodotti analoghi)								
1	Rotolo di benda orlata alta 10 cm								
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm								
2	Confezione di cerotti di varie misure								
1	Confezione di cotone idrofilo da 100 g								
10	Compresse di garze sterili 10x10 in buste singole								
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole								
1	Confezione di rete elastica di misura media								
2	Confezione di ghiaccio pronto uso istantaneo								
3	Lacci emostatici								
2	Teli sterili monouso								
1	Coperta isoterma monouso								
1	Termometro								

1	Paio di forbici con punta arrotondata								
2	Paio di pinzette in confezione sterile monouso								
2	Sacchetti monouso per raccolta dei rifiuti sanitari								
1	Visiera Paraschizzi								
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa E' presente l'apparecchio nella CASSETTA PS posizionata nel _____								
1	Pocket Mask								
1	Libretto con nozioni di Pronto Soccorso								
1	Elenco dei presidi contenuti								
1	modulo per la verifica del controllo								
1	Istruzione "Prevenzione malattie a trasmissione ematica"								
1	Istruzioni sull'uso dei presidi e dei D.P.I.								

Alla data del controllo la cassetta è risultata:

conforme

con necessità di reintegro dei presidi indicati.

Per l'acquisto una copia del presente modulo è stata consegnata in data

_____ a *(Nome Cognome)* _____.

All'arrivo del materiale richiesto consegnare all'ASPP *(Nome Cognome)*

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA

Il genitore consegnerà al personale della scuola una confezione nuova ed integra del medicinale..... (specificare bene il nome commerciale del farmaco e suoi eventuali equivalenti) da somministrare in caso di (indicare dettagliatamente l'evento)

come da certificazione medica già consegnata in segreteria e allegata in copia alla presente.

Il genitore provvederà a rifornire la scuola di una nuova confezione integra, ogni qual volta il medicinale sarà terminato o scaduto..... (Al momento della consegna del farmaco sarà stilato il verbale di cui si allega prospetto).

Il medicinale sarà conservato in un luogo sicuro per gli alunni, ma di facile accesso per il personale che effettuerà la somministrazione: (indicare il luogo dove sarà conservato). nel caso all'alunno/a (indicare nome cognome e classe) dovesse presentarsi l'evento predetto il personale della scuola interverrà attuando il seguente piano di azione:

Comportamenti del personale

Conservare la calma è particolarmente utile per poter affrontare adeguatamente la situazione.

- estremamente utile potersi avvalere di due persone:

1. una persona per i contatti telefonici:
 - chiama i genitori,
 - informa il 118 e prende nota delle eventuali indicazioni ricevute.
2. una persona per la somministrazione:
 - accudisce il bambino
 - somministra il farmaco indicato dal medico di famiglia con l' apposito protocollo sanitario.

➤ **orario in cui l'insegnante di classe si trova da sola a gestire la classe e due collaboratori scolastici in turno:**

- I. l'insegnante di classe soccorre l'alunno/a e fa chiamare il collaboratore scolastico o il docente addetto alla somministrazione del farmaco e il collaboratore scolastico al piano
- II. il collaboratore scolastico accorre, consegna il medicinale all'insegnante,
- III. mentre il secondo collaboratore scolastico chiama il 118 e i genitori.
- IV. poi porta gli altri alunni in un'altra classe dandoli in consegna all'insegnante presente che effettuerà la sorveglianza
- V. l'insegnante addetto/a o il collaboratore scolastico addetto somministra il farmaco

➤ **orario in cui due insegnanti sono in contemporaneità ed un solo collaboratore scolastico in turno:**

- I. un' insegnante soccorre l'alunno/a
- II. l'altra insegnante fa chiamare il collaboratore scolastico o il docente addetto alla somministrazione,
- III. e chiama il 118 e i genitori.
- IV. poi riunisce gli altri alunni e li porta in altro locale e effettuerà la sorveglianza
- V. il collaboratore scolastico addetto accorre e consegna il medicinale all'insegnante che sta soccorrendo, se addetta alla somministrazione

VI. ovvero l'insegnante o il collaboratore addetto somministra il farmaco.

Oltre alla normale organizzazione sono da prevedere le situazioni in cui sono presenti **insegnanti supplenti o supplenti del personale Ata** che, al momento dell'entrata in servizio, **dovranno essere informati del presente piano di intervento dal coordinatore di classe**

RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

(Da compilare a cura dei genitori dell'alunno/a e da consegnare al D.S.)

I sottoscritti,
.....

genitori di

nato/a a il

residente a

in via

frequentante la classein sede centrale succursale (barrare ciò che non interessa)

Essendo il minore affetto da e constatata l'assoluta necessità, chiedono la somministrazione in ambito ed orario scolastico dei farmaci, come da allegata autorizzazione medica rilasciata in data

dal dott.

Consapevoli che l'operazione potrebbe essere svolta da personale non sanitario solleva lo stesso da ogni responsabilità civile e penale derivante da tale intervento. Acconsentono al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/3 (i dati sensibili sono i dati idonei a rilevare lo stato di salute delle persone)

Luogo e Data il

Firma dei genitori o di chi esercita la patria potestà

.....
.....

Numeri di telefono utili:

Pediatra di libera scelta/medico curante

Genitori

**AUTORIZZAZIONE PIANO DI AZIONE PER SOMMINISTRAZIONE
FARMACO SALVAVITA**

(carta intestata dell'Istituto)

Al Personale Docente
Al Personale ATA

Oggetto: autorizzazione piano di azione per somministrazione farmaco **salvavita**

all'alunno/a frequentante la classe
.....

A seguito della richiesta inoltrata, presso la direzione dell'Istituto,
dal/i Sigg.

.....
per il/la figlio/a
.....

relativa alla somministrazione del farmaco **salvavita**, il Dirigente Scolastico autorizza
a somministrare il farmaco con le procedure indicate nell'allegato piano di azione. ¹

Per presa visione:

Personale Docente:

Personale ATA:

* Definire un piano di intervento dettagliato

Ariccia, il

Il Dirigente scolastico
Roberto Scialis

**AUTORIZZAZIONE PIANO DI AZIONE PER SOMMINISTRAZIONE
FARMACO INDISPENSABILE**

(carta intestata dell'Istituto)

Al Personale Docente
Al Personale ATA

Oggetto: autorizzazione piano di azione per somministrazione farmaco
indispensabile

all'alunno/a frequentante la classe
.....

A seguito della richiesta inoltrata, presso la direzione dell'Istituto,

dal/i Sig.
.....

per il/la figlio/a
.....

relativa alla somministrazione del farmaco

indispensabile,

il Dirigente Scolastico autorizza a somministrare il farmaco secondo il seguente piano di intervento:

- Il genitore consegnerà al personale della scuola una confezione nuova ed integra del medicinale..... da somministrare ogni giorno alle ore all'alunno/a nella dose di come da prescrizione medica già consegnata in segreteria e allegata in copia alla presente
- Il genitore provvederà a rifornire la scuola di una nuova confezione integra, ogni qual volta il medicinale sarà terminato o scaduto , come da apposito verbale.
- Il medicinale sarà conservato in luogo sicuro per gli alunni, ma di facile accesso per il personale che effettuerà la somministrazione: _____(indicare luogo)
- Il medicinale sarà somministrato all'alunno da:

Il Personale incaricato	(firma):

Ariccia, il.....

il Dirigente scolastico
Roberto Scialis

VERBALE PER CONSEGNA MEDICINALE SALVAVITA

(carta intestata dell'Istituto)

In dataalle ore
il sig/i sigggenitore/i
dell'alunno/a
frequentante la classe
consegna alle insegnanti di classe un flacone nuovo ed integro del medicinale

.....

da somministrare all'alunno/a in caso
di.....

- (Indicare l'evento)
-

nella dose come da certificazione medica consegnata in segreteria e in copia allegata
alla

presente, rilasciata in data..... dal dott.

Il genitore:

- autorizza il personale della scuola a somministrare il farmaco e solleva lo stesso personale da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso.
- provvederà a rifornire la scuola di una nuova confezione integra, ogni qual volta il medicinale sarà terminato o scaduto, inoltre comunicherà immediatamente ogni eventuale variazione di trattamento.

La famiglia è sempre disponibile e prontamente rintracciabile ai seguenti numeri telefonici:

.....

Ariccia, il

Il genitore

.....

I docenti

.....

VERBALE PER CONSEGNA MEDICINALE INDISPENSABILE

(carta intestata dell'Istituto)

In data alle ore la/il
sig.....

genitore dell'alunno/a
.....

frequentante la classe, consegna alle insegnanti di classe un flacone nuovo ed

integro del medicinale..... da somministrare² all' alunno/a ogni giorno alle

ore nella dose come da certificazione medica consegnata in segreteria e in copia

allegata alla presente, rilasciata in data dal dott.....

autorizza il personale della scuola a somministrare il farmaco e solleva lo stesso personale da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione del farmaco stesso. provvederà a rifornire la scuola di una nuova confezione integra, ogni qual volta il medicinale sarà terminato o scaduto, inoltre comunicherà immediatamente ogni eventuale variazione di trattamento.

La famiglia è sempre disponibile e prontamente rintracciabile ai seguenti numeri telefonici:

.....

Arccia il

Il genitore

I docenti

² Solo qualora l'alunno/a non fosse in condizione di autosomministrarsi il farmaco

RICHIESTA DI AUTO-SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

(Da compilare a cura dei genitori dell'alunno/a e da consegnare al D.S.)

I sottoscritti

.....
.....

genitori di nato a
..... il

residente a in
via.....

frequentante la classe essendo il minore affetto da
..... e constatata l'assoluta necessità, chiedono che **il
minore si auto-somministri**, in ambito ed orario scolastico, la terapia farmacologica
con la vigilanza³ del personale della scuola, come da allegata autorizzazione medica
rilasciata in data dal dott.

Consapevoli che l'operazione viene svolta da personale non sanitario solleva lo stesso
da ogni responsabilità civile e penale derivante da tale intervento.

I farmaci saranno custoditi dall'alunno/a.

Acconsentono al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/3 (i dati sensibili
sono i dati idonei a rilevare lo stato di salute delle persone)

Ariccia, il

Firma dei genitori o di chi esercita la patria potestà

.....
.....

Numeri di telefono utili:

Pediatra di libera scelta/medico curante

Genitori

³ Solo se si rendesse necessaria

Allegato 16 Modulo Relazione Infortunio alunno

Al Dirigente Scolastico

Alla Segreteria Didattica

Il/La sottoscritto/a _____ docente di

_____ comunica l'infortunio avvenuto all'alunno/a

_____ classe _____ sez. _____ in data ____/____/20____ alle ore _____

presso _____ (luogo dell'incidente).

Orario di ingresso dell'alunno: _____

Orario di uscita dell'alunno: _____

Accompagnato da: _____

E' stato necessario il ricovero? **SI** **NO**

E' stata avvisata la famiglia? **SI** **NO**

Eventuali testimoni: _____ ; _____ ;

DATI RELATIVI AL SINISTRO: narrazione chiara e circostanziata del luogo e del modo in cui è avvenuto l'infortunio.

Ariccia, ____/____/20____

Il Docente
(firma)